

Cittadinanza digitale

Sicurezza Informatica

Sanità digitale

Industry 4.0/Innovazione in azienda

Infra

ANTITRUST

Chatbot su Whatsapp, la portata sistemica del provvedimento AGCM

Home > Mercati Digitali

Partecipa al dibattito 

L'Agcm (antitrust italiano) adotta una misura cautelare contro Meta sospendendo una clausola dei WhatsApp Business Solution Terms che esclude i chatbot AI generalisti. Il provvedimento tutela l'accesso a un'infrastruttura comunicativa essenziale e riafferma il ruolo dell'antitrust nella regolazione dei mercati digitali emergenti

Pubblicato il 30 dic 2025

Francesca Niola

Research Fellow Legal manager @ Aisma srl



Nell'adunanza del 22 dicembre 2025 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, **l'antitrust italiano, ha adottato su Whatsapp di Meta** un provvedimento cautelare di importanza sistemica, per il futuro delle piattaforme e il loro rapporto con i progressi dell'**intelligenza artificiale**.

La misura sospende l'efficacia di una **clausola contrattuale** inserita nei **WhatsApp Business Solution Terms**, rivolta ai cosiddetti **AI Providers**, con riferimento ai fornitori di **chatbot e assistenti di intelligenza artificiale generalisti**.



L'antitrust apre Whatsapp a chatbot terze parti. Ecco che vuol dire

30 Dicembre 2025

di Sergio Boccadutri

L'ordine riguarda l'immediata inibizione, per il territorio italiano, della previsione che preclude l'uso del canale WhatsApp per l'erogazione di tali servizi verso l'utenza finale. È previsto l'obbligo di relazione di ottemperanza entro quindici giorni e il richiamo al regime di penalità di mora della legge n. 287 del 1990.

Indice degli argomenti ▲

Antitrust su Whatsapp: una clausola "tecnica" come leva regolativa del mercato

La dimensione normativa delle condizioni di utilizzo

La sequenza istruttoria del procedimento A576 su Meta Whatsapp

WhatsApp Business API come infrastruttura di distribuzione

Il quadro cautelare: fumus e periculum

Il fumus: posizione dominante e meccanismo escludente

Il periculum: apprendimento cumulativo e cristallizzazione

Le difese di Meta e la risposta dell'Autorità antitrust

Antitrust su Whatsapp: una clausola “tecnica” come leva regolativa del mercato

La portata della notizia risiede nella scelta di concentrare l'intervento su un **elemento contrattuale apparentemente periferico**.

In questa impostazione emerge una **concezione avanzata dell'enforcement antitrust**, attenta alla capacità regolativa degli strumenti privati e alla loro incidenza sull'**accesso a infrastrutture comunicative** che funzionano come luoghi di sedimentazione delle relazioni sociali, economiche e informative.

★ WHITEPAPER

Preparati per la NIS2: guida essenziale per rispettare gli obblighi cyber in tempo!

Backup # Software security

NETWORK₃₆₀CYBER_{SECURITY}360

NIS 2, gli adempimenti alla nuova direttiva: ecco tutti i dettagli



Leggi l'informativa sulla privacy

Inserisci Email aziendale e ricevi il white paper*

Acconsento alla comunicazione dei miei dati a **terzi** affinché li trattino per proprie finalità di marketing tramite modalità automatizzate e tradizionali di contatto.

SCARICA ORA

WhatsApp opera come punto di convergenza tra **rete, interfaccia e abitudine**: una forza attrattiva che trasferisce valore competitivo ai servizi che vi transitano e rende l'accesso al canale **decisivo per mercati ad alta intensità di dati**.

La dimensione normativa delle condizioni di utilizzo

La decisione afferma un principio generale: le **condizioni di utilizzo di una piattaforma dominante**, quando disciplinano l'accesso a un'infrastruttura relazionale essenziale, **partecipano della dimensione normativa del mercato** e sono soggette a scrutinio pubblico.

L'intervento cautelare esprime una visione del **potere economico come potere di ordinamento** delle possibilità altrui e richiama l'antitrust alla sua funzione di **garante del pluralismo competitivo** nei contesti in cui la tecnica privata tende a cristallizzare rapporti di forza nel tempo.

La sequenza istruttoria del procedimento A576 su Meta Whatsapp

Il procedimento presenta una **struttura lineare** costruita per passaggi successivi.

Nel **luglio 2025** prende avvio la prima fase, centrata sull'ipotesi di **abuso di posizione dominante** ex articolo 102 TFUE, osservando il rapporto funzionale tra WhatsApp e **Meta AI**.

La **preinstallazione** e la **collocazione privilegiata** dell'assistente nell'app di messaggistica vengono lette come strumenti idonei a **trasferire la forza di mercato** del servizio di comunicazione verso il servizio di AI, sfruttando **base utenti, frequenza d'uso e centralità quotidiana**.

Nel **novembre 2025** l'istruttoria si amplia alle **condizioni contrattuali** introdotte il **15 ottobre 2025** nei WhatsApp Business Solution Terms, con focus sulla clausola per gli "AI Providers".

Parallelamente si avvia il **coordinamento europeo**, con un procedimento della Commissione sullo stesso perimetro nello **Spazio Economico Europeo**.

WhatsApp Business API come infrastruttura di distribuzione

L'oggetto materiale della condotta è l'**accesso a WhatsApp Business Solutions**, in particolare alla **WhatsApp Business API**.

L'API consente a soggetti terzi di **interagire con utenti consumer** integrando servizi automatizzati e conversazionali nel flusso ordinario delle comunicazioni personali.

L'accesso è subordinato all'accettazione dei **Terms** predisposti da **Meta**, che assumono così una **funzione selettiva**.

Con l'aggiornamento del 15 ottobre 2025, una clausola esclude dall'uso dell'API le tecnologie AI la cui **funzionalità principale** coincide con chatbot o assistenti generalisti, con **effetti immediati** per i nuovi richiedenti e **estromissione dal 15 gennaio 2026** per gli operatori già attivi.

Il quadro cautelare: fumus e periculum

Lo **standard cautelare** (art. 14-bis, legge n. 287/1990) richiede **fumus boni iuris** e **periculum in mora**.

L'Autorità valuta la **plausibilità giuridica** dell'abuso e l'**urgenza** in relazione al rischio di un **danno grave e irreparabile** al processo concorrenziale.

Sotto il profilo metodologico, il provvedimento adotta una lettura orientata alla **concorrenza dinamica**, valorizzando la **fase iniziale** del mercato delle AI conversazionali e il ruolo del **tempo** nelle traiettorie di sviluppo.

Il fumus: posizione dominante e meccanismo escludente

Il fumus è ricostruito a partire dalla **posizione di mercato** di WhatsApp: **base utenti ampia**, **effetti di rete intensi** e **costi di sostituzione elevati**.

In questo contesto emerge un **meccanismo escludente** che combina l'uscita delle AI concorrenti con la **permanenza di Meta AI** e l'uso dell'infrastruttura per altri impieghi business.

La sequenza individuata è chiara: apertura iniziale → **posizione privilegiata** di Meta AI → **chiusura programmata** del mercato con unicità del fornitore dal 15 gennaio 2026.

Il periculum: apprendimento cumulativo e cristallizzazione

Il periculum è ancorato alla **specificità delle AI conversazionali**: **memoria delle interazioni** e **personalizzazione** rafforzano la dipendenza dell'utente nel tempo. L'**apprendimento cumulativo** accresce il valore competitivo proporzionalmente a numero e continuità delle interazioni, con rischio di **cristallizzazione degli equilibri** e **accumulo selettivo di dati** difficilmente reversibili a istruttoria conclusa.

Le difese di Meta e la risposta dell'Autorità antitrust

La difesa qualifica WhatsApp come **canale marginale** e invoca **canali alternativi**, oltre a esigenze oggettive di gestione dell'infrastruttura e a una **limitata incidenza quantitativa**.

L'Autorità replica valorizzando proprio la **fase iniziale del mercato** e l'**eccesso** di una interdizione generalizzata, soprattutto a fronte della persistente disponibilità dell'infrastruttura per Meta AI.

Ne consegue la **sospensione immediata** delle condizioni del 15 ottobre 2025 per **l'Italia**, preservando l'accesso al canale per le AI chatbot generaliste durante l'istruttoria.

Restano fuori dalla misura i profili di **integrazione di Meta AI**, riservati al **merito**, rafforzando la funzione cautelare come **tutela temporanea della contendibilità** del mercato.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Valuta la qualità di questo articolo





Francesca Niola

Research Fellow Legal manager @ Aisma srl

Seguimi su 

Leggi anche:

- [Band create dall'IA su Spotify: cosa resta di vero nella musica?](#)
- [Addio al sogno di regole globali per l'AI: con Trump vince la logica dei blocchi](#)
- [Competitività Ue: vecchie logiche e gap da superare per tornare a crescere](#)




Lasciaci il tuo parere!

B I U        



 Nome

 Email*

 Sito web

Commenta

0 COMMENTI

WHITE PAPER

WHITEPAPER

AI Act: cosa cambia per le imprese con l'entrata in vigore dei divieti e degli obblighi formativi

17 Dic 2025



Scaricalo gratis!

DOWNLOAD

Agenti AI: come automatizzare i processi finance e supportare le decisioni del CFO

27 Mag 2025

Scaricalo gratis!

DOWNLOAD

Argomenti



Intelligenza Artificiale

Canali



Mercati digitali

Con o Senza – Galaxy AI per il business

Galaxy AI

Filtra per topic



CON SENZA l'AI in ufficio?

Mobile Security by design: una sicurezza nativa e integrata nell'hardware

LA SOLUZIONE

Mobile Security by design: una sicurezza nativa e integrata nell'hardware

Articoli correlati



TECH E CREATIVITÀ

Band create dall'IA su Spotify: cosa resta di vero nella musica?

20 Ago 2025

di **Lorenza Saettone**

Condividi 



GEOPOLITICA E DIGITALE

Addio al sogno di regole globali per l'AI: con Trump vince la logica dei blocchi

06 Giu 2025

di **Beatrice Marone**

Condividi 

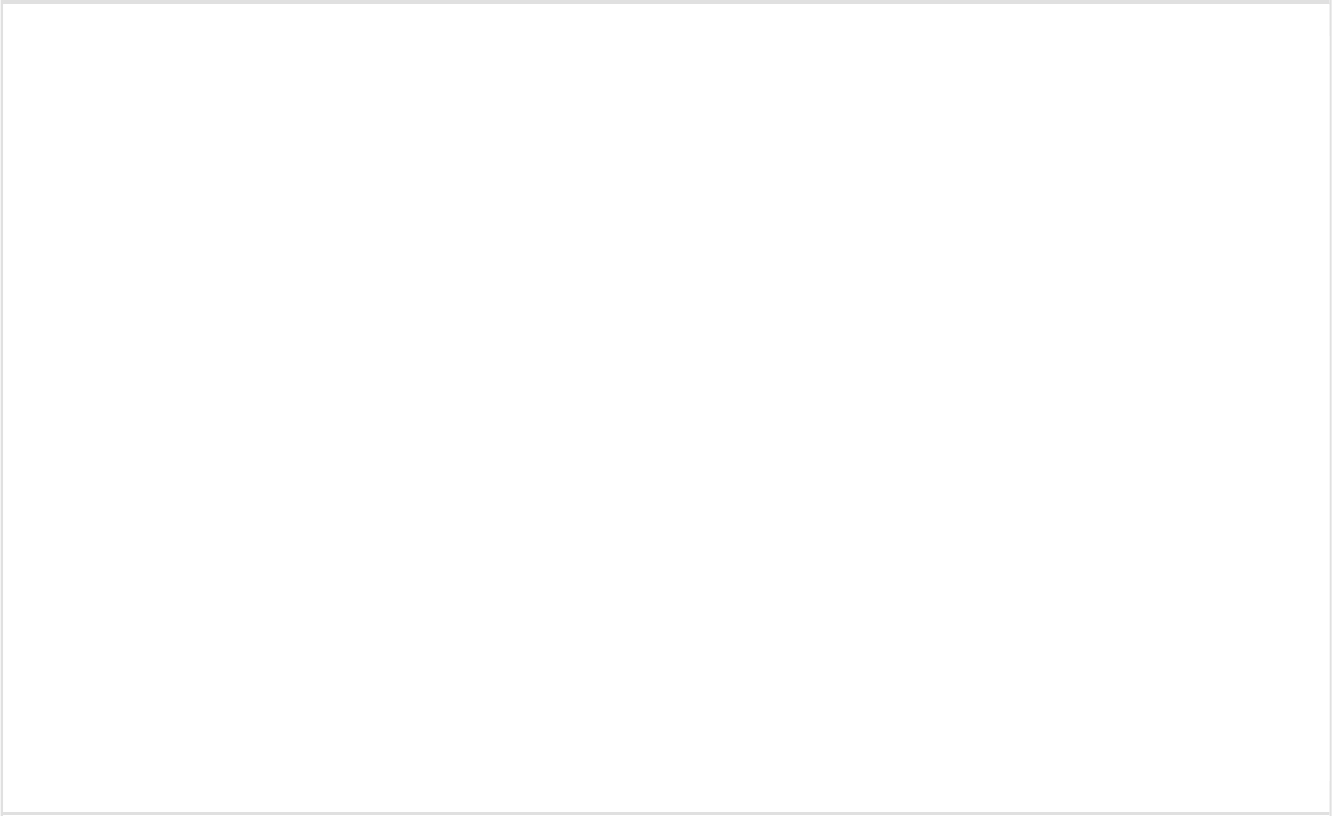




WHITEPAPER

Agenti AI: come automatizzare i processi finance e supportare le decisioni del CFO

27 Mag 2025



Scaricalo gratis!

[DOWNLOAD](#)